



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale termoelettrica Eugenio Montale - La Spezia

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Istanza di Modifica non Sostanziale al
Decreto autorizzativo DEC-MIN-2019-351 del 06/12/2019**

per

- ▲ *la Sostituzione delle calderine ausiliarie AUX 1-2 con una nuova caldaia ausiliaria più efficiente;*
- ▲ *la rinuncia dei depositi autorizzati R13/D15 adibiti allo stoccaggio dei rifiuti identificati con codice EER 10.01.01 e 10.01.21 Fanghi ITAR;*
- ▲ *l'identificazione di una nuova area di deposito temporaneo fanghi ITAR 10.01.21 e Ceneri pesanti 10.01.01;*
- ▲ *Lo spostamento dei pacchi bombole d'Idrogeno, all'interno del locale adibito allo stoccaggio delle bombole CO₂;*
- ▲ *La dismissione del serbatoio olio turbina.*

(id. MATTM-DVA 45/10989)

Gestore	ENEL produzione S.p.A.
Località	La Spezia
Gruppo Istruttore	Dott. Paolo Ceci (referente)
	Dott. Antonio Fardelli
	Ing. Claudio Franco Rapicetta
	Dott.ssa Cecilia Brescianini (esperto della Regione Liguria)
	Ing. Gianni Benvenuto (esperto della Provincia della Spezia)
	Ing. Claudio Canneti (esperto del Comune della Spezia)
	Ing. Sonia Parodi (esperto del Comune di Arcola)

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC n. 1023 del 07/10/2020, che assegna l’istruttoria per il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale della società Enel Produzione S.p.A., relativamente alla Centrale Termo Elettrica “Eugenio Montale” della Spezia a:
 - Dott. Paolo Ceci - Referente GI;
 - Dott. Antonio Fardelli;
 - Ing. Claudio Franco Rapicetta.

- Preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell’art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti esperti regionali, provinciali e comunali:
 - Dott.ssa Cecilia Brescianini – Regione Liguria;
 - Ing. Gianni Benvenuto – Provincia della Spezia;
 - Ing. Claudio Canneti – Comune della Spezia;
 - Ing. Sonia Parodi – Comune di Arcola (SP).

- Vista la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. MATTM n. 77013 del 02/10/2020 avente ad oggetto “*Enel Produzione S.p.A. Centrale di La Spezia – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per la modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 351 del 6/12/2019 - id 45/10989*”, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC n. 992 del 02/10/2020, con cui, avviato il procedimento, si trasmetteva la comunicazione del Gestore prot. ENEL-PRO-11/09/2020-13399 relativa alla realizzazione di alcune modifiche, ovvero in particolare:
 - Sostituzione delle calderine ausiliarie AUX 1-2 (16,6 MW_t cad.): installazione, in sostituzione delle 2 caldaie esistenti, di una nuova caldaia ausiliaria alimentata a gas metano (14,5 MW_t), con un’efficienza del 93%. La nuova caldaia sarà associata ad un nuovo punto emissivo AUX 3 (h=16m, sez. 0,5m²), e contemporaneamente verrà messo fuori esercizio il camino AUX 1-2 (h=30,4m, sez. 4,9m²);

Il Gestore dichiara inoltre che:

- le caldaie esistenti saranno disattivate solo al completamento delle attività di

installazione della nuova caldaia ausiliaria, garantendo quindi la non sovrapposizione di funzionamento tra i due *asset*;

- in ogni caso il funzionamento della nuova caldaia sarà avviato solo a valle della dismissione delle esistenti;
- la sostituzione ha lo scopo di garantire la necessaria disponibilità per tutto il periodo residuo di funzionamento dell'unità SP3 (cessazione definitiva dell'esercizio al 31/12/2021);
- Vasche rifiuti: Rinuncia depositi autorizzati R13/D15 adibiti allo stoccaggio dei rifiuti identificati con codice EER 10.01.01 e 10.01.21 Fanghi, e conseguente riduzione dei volumi e della massa di rifiuti gestiti in regime R13/D15 (da 8'470 m³ a 7'700 m³ e da 16'940 t a 15'400 m³);
- Identificazione di una nuova area di deposito temporaneo fanghi ITAR 10.01.21 e Ceneri pesanti 10.01.01 ITAR. Tali rifiuti saranno gestiti in regime di deposito temporaneo presso l'area 4, all'interno di cassoni scarrabili stagni opportunamente coperti mediante telo impermeabile;
- Stoccaggio idrogeno: Spostamento dei pacchi bombole, all'interno del locale adibito allo stoccaggio delle bombole CO₂, e conseguente dismissione della "fossa idrogeno". Il nuovo deposito sarà dimensionato per ospitare metà del numero attuale di bombole (64 anziché 128);
- Dismissione del serbatoio olio turbina: messa fuori servizio del serbatoio olio turbina con rimozione della sostanza residua ivi contenuta, successivamente il serbatoio verrà flangiato in ingresso ed uscita, allo scopo di inibirne alcun utilizzo. Il serbatoio (140 m³) sarà sostituito con uno stoccaggio di minime quantità in cisterne/fusti (5 m³) da utilizzare all'occorrenza, con la conseguente eliminazione dello "sfiato serbatoio" (emissione non significativa).

Il Gestore evidenzia inoltre che le modifiche descritte non comportano un aumento dei rischi ambientali in quanto si riscontra una:

- diminuzione dei quantitativi di sostanze stoccate in impianto;
- riduzione delle emissioni in atmosfera conseguenti all'utilizzo di una caldaia ausiliaria a prestazioni ambientali superiori rispetto alle esistenti nonché dalla potenza inferiore più in linea con le attuali esigenze di impianto;

- riduzione dei punti di “emissione non significativi” con eliminazione del punto di emissione relativo al serbatoio dell’olio turbina.
- Vista la nota prot. ENEL-PRO-14/10/2020-15217 con cui il Gestore ha trasmesso alcune integrazioni volontarie, relativamente alla nuova caldaia ausiliaria AUX 3, ovvero:
 - Le caratteristiche tecniche ed emissive;
 - Il crono programma di dettaglio per l’installazione e la messa in esercizio (attività che il Gestore prevede di concludere in 46 gg..
- Vista la documentazione trasmessa dal Gestore nell’ambito del procedimento di riesame del DM 351/2019 per la “*messa fuori servizio definitiva dell’unità di produzione SP3 – Piano di Dismissione*” id. 45/10629 (attualmente in corso d’istruttoria), relativamente alle dichiarazioni sulle parti d’impianto e sistemi dell’unità SP3 che cesseranno l’esercizio al 31/12/2021, ivi comprese le Caldaie AUX.
- Visto il Decreto di autorizzazione all’esercizio D.M. 351 del 6/12/2019 e s.m.i. rilasciato alla Enel Produzione S.p.A. per la Centrale della Spezia, ed in particolare l’Art. 6, comma 1 relativo la cessazione definitiva dell’esercizio dell’unità SP3 al 31/12/2021.
- Considerate le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed il particolare l’articolo 5, comma 1, lettera *l-bis*).
- Considerata l’espressione congiunta dei rappresentanti del Comune della Spezia e della Provincia della Spezia, acquisita agli atti della Commissione con prot. CIPPC n. 1136 del 23/10/2020, di parere contrario alla sostituzione delle caldaie esistenti con una nuova caldaia ausiliaria. Sostituzione indicata, in assenza di elementi che ne giustifichino l’installazione, non risultare comprensibile e armonica, con quanto autorizzato e prescritto dall’AIA di cui al DM 351/2019, ed in particolare all’art. 6, comma 1 relativo alla cessazione definitiva dell’esercizio dell’Unità SP3 al 31/12/2020, anche in ragione del piano di dismissione presentato dal Gestore, ancorché non ancora autorizzato.
- Vista l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviato per approvazione in data 26/10/2020 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 1183 del 30/10/2020 comprendenti i relativi allegati circa l’approvazione.

**il Gruppo Istruttore
ritiene**

- che la sostituzione delle caldaie esistenti AUX 1-2 con la nuova caldaia AUX non sia stata sufficientemente argomentata e corredata da adeguate informazioni e dati per poter valutare la non sostanzialità dell'istanza in particolare per la mancanza di motivazioni circa la sostituzione in raccordo con la vita residua dell'Unità SP3, la cui cessazione definitiva dell'esercizio è prescritta al 31/12/2021;
- che la sostituzione delle caldaie esistenti AUX 1-2 con la nuova caldaia AUX non possa prescindere dagli elementi di cui al “Piano di Dismissione dell'unità a carbone SP3”, presentato dal Gestore, e per la cui valutazione il MATTM ha avviato in data 12/03/2020 il procedimento (id.45/10629) di riesame del DM 351/2019, attualmente in corso di istruttoria.
- che la sostituzione delle caldaie esistenti AUX 1-2 con la nuova caldaia AUX si configura come riesame dell'attuale autorizzazione per “nuova parte di impianto”; per la quale il Gestore dovrà valutare se presentare specifica istanza di riesame, che dovrà contenere almeno:
 - A. la documentazione e le dichiarazioni già rese;
 - B. elementi che argomentino le motivazioni della sostituzione in raccordo con la vita residua dell'Unità SP3, la cui cessazione definitiva dell'esercizio è prescritta al 31/12/2021;
 - C. dati ed informazioni in merito alle prestazioni energetiche ed ambientali della nuova caldaia, ed i relativi effetti sull'ambiente;
 - D. le pertinenti schede ed allegati di cui al DM 7 febbraio 2007 ed al Decreto direttoriale n.86 del 15/03/2016;
 - E. eventuali integrazioni ed aggiornamenti del Piano di Dismissione già presentato;
 - F. dichiarazione in merito all'assoggettabilità dell'intervento alle procedure di verifica/valutazione d'impatto ambientale.
- che le modifiche proposte relative a: le Vasche rifiuti, la nuova area di deposito temporaneo, lo Stoccaggio idrogeno e la Dismissione del serbatoio olio turbina si configurino come “non sostanziali” in quanto non producono “*effetti negativi e significativi sull'ambiente*”, e sono pertanto accoglibili, alle seguenti condizioni:
 1. il Gestore dovrà preventivamente comunicare all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo:
 - I. la data di completamento dello svuotamento, pulizia e dismissione delle vasche

“fanghi ITAR EER 10.01.21” e “ceneri pesanti EER 10.01.01”, e la conseguente cessazione dell’autorizzazione all’esercizio della messa in riserva (R13) e del deposito preliminare (D15) in tali vasche;

II. la data di avvio della gestione del deposito temporaneo dei rifiuti EER 10.01.21 ed EER 10.01.01 nell’area 4;

III. la data di completamento dello svuotamento, pulizia e dismissione del “serbatoio olio turbina” e della messa fuori esercizio del relativo sfiato;

- che la descrizione dell’installazione oggetto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. 351 del 6/12/2019 e s.m.i. debba intendersi conseguentemente aggiornata con le integrazioni e le modifiche illustrate nelle comunicazioni del Gestore con decorrenza dalle date indicate nelle comunicazioni di cui ai punti precedenti.

- che il Parere istruttorio Conclusivo allegato all’Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. 351 del 6/12/2019 e s.m.i. debba intendersi conseguentemente aggiornato coerentemente con il presente parere decorrenza dalle date indicate nelle comunicazioni di cui ai punti precedenti, ovvero:

- nella tabella di cui alla prescrizione **(28)** la riga relativa allo “*Sfiato serbatoio stoccaggio olio turbina*” – “*Serbatoi stoccaggio oli minerali (F3-AC5)*” deve intendersi espunta.

- le prescrizioni **(51)** e **(52)** sono sostituite dalle seguenti:

(51) Si autorizza all’esercizio della messa in riserva (R13) e del deposito preliminare (D15) delle categorie di rifiuto di cui alle successive tabella, nel rispetto del quantitativo massimo ivi riportato:

Codice CER	Descrizione	Stoccaggio	
10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi (Gessi da desolforazione).	7'500 m ³	15'000 t
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 (Sali SEC).	200 m ³	400 t
Totale		7'700 m³	15'400 t

Aree di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti					
Area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio autorizzata	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
2	Capannone gesso	m ³ 7'500	m ² 1'386	Capannone	CER 10.01.05 Gesso da desolforazione
16	Capannone gesso	m ³ 200	m ² 594	Capannone	CER 10.01.21 Fanghi da trattamento impianto SEC (Sali SEC)

(52) I rifiuti stoccati nel *capannone gesso (area 2 e 16)* dovranno essere esclusivamente i gessi prodotti dall'impianto di desolforazione (CER 10.01.05) e i fanghi (CER 10.01.21) prodotti dall'impianto di cristallizzazione dei residui derivanti dall'impianto di desolforazione dei fumi di combustione del carbone del gruppo di produzione SP3 (Sali SEC).

- o alla tabella di cui alla prescrizione (54) sono aggiunte le seguenti righe:

area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti depositati
4	Deposito ceneri pesanti e Fanghi ITAR	30 m ³	30 m ²	Area pavimentata, Cassone coperto	CER non pericolosi, tra cui quelli sottoelencati prodotti con maggiore regolarità
	Deposito ceneri pesanti	--	--	Cassone scarrabile Area asfaltata	CER 10.01.01 Ceneri pesanti
	Deposito Fanghi ITAR	--	--	Cassone scarrabile Area asfaltata	CER 10.01.21 Fanghi da trattamento impianto ITAR

- restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. 351 del 6/12/2019 e s.m.i., rilasciato alla Enel Produzione S.p.A. per la Centrale della Spezia e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che danno o hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il Piano di Monitoraggio e Controllo, ove del caso, dovrà essere conseguentemente adeguato a cura dell'ISPRA.